



Programma di Screening Mammografico

AZIENDA SANITARIA LOCALE 5 "SPEZZINO": DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE: SC IGIENE PUBBLICA; DIPARTIMENTO SERVIZI: SC RADIOLOGIA I - SC RADIOLOGIA II; SENOLOGIA DIAGNOSTICA; DIPARTIMENTO ONCOLOGICO: SC POLO DIAGNOSTICO DI SARZANA Tel: 0187604881 POLO DIAGNOSTICO DI LA SPEZIA Tel: 0187533035
E-mail: screeninq.mx.sarzana@asl5.liguria.it E-mail: screeninq.mx.laspezia@asl5.liguria.it

Call Center Organizzativo - 0187534554

Nuovo Programma di Screening 2014 - Senologia Diagnostica -

Di seguito si intende riportare, in sequenza non ordinata, i vari elementi che incidono sul primo approccio diagnostico allo studio della mammella mediante mammografia.

1. Nella ASL 5 – “Spezzino”, il programma di Screening attualmente operativo invita, tramite lettera personalizzata, le donne di età compresa tra i 45 e i 69 anni ad aderire al programma di screening per effettuare una mammografia con cadenza annuale per le donne di età compresa tra 45 e 49 anni e biennale per quelle di età compresa tra 50 e 69 anni.
2. Dal 2002 il programma di Screening mammografico è compreso tra i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), ossia rientra tra le prestazioni sanitarie che devono essere offerte alla popolazione gratuitamente.
3. La legislazione italiana sancisce il diritto alla mammografia gratuita per le donne dai 45 ai 69 anni ogni due anni (legge 388/2000, art. 85 commi 4 e 5).
4. Le indicazioni di molte società scientifiche, sono univoche nel consigliare la mammografia alle donne già dall'età di 40 anni, da ripetere ogni anno e comunque entro i 18 mesi fino a 50 anni e successivamente con cadenza biennale.
5. L'efficacia della mammografica di screening nel ridurre la mortalità per tumore della mammella è ormai consolidata per le donne sopra i 40 anni, in misura diversa in relazione all'età (il beneficio è più evidente dopo i 50 anni).
6. Lo screening mammografico presenta anche alcuni limiti dei quali le donne che accettano di partecipare al progetto devono essere rese edotte.

La mammografia è un esame affidabile ma non perfetto. Ad esempio, caratteristiche proprie della mammella (la cosiddetta mammella densa) possono rendere difficile e, talvolta impossibile, la corretta interpretazione della mammografia. Per diminuire al massimo la probabilità di errore – per meglio dire la mancata diagnosi - l'esame viene eseguito da personale tecnico sanitario specializzato e con strumentazione sottoposta a controlli periodici.



Programma di Screening Mammografico

AZIENDA SANITARIA LOCALE 5 "SPEZZINO": DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE: SC IGIENE PUBBLICA; DIPARTIMENTO SERVIZI: SC RADIOLOGIA I - SC RADIOLOGIA II; SENOLOGIA DIAGNOSTICA; DIPARTIMENTO ONCOLOGICO: SC POLO DIAGNOSTICO DI SARZANA Tel: 0187604881 E-mail: screening.mx.sarzana@asl5.liguria.it POLO DIAGNOSTICO DI LA SPEZIA Tel: 0187533035 E-mail: screening.mx.laspezia@asl5.liguria.it

Call Center Organizzativo - 0187534554

La lettura della mammografia è eseguita separatamente (in maniera indipendente - "doppio cieco") da due medici radiologi dedicati.

Tutte queste caratteristiche fanno parte di un programma di qualità che è adottato nello screening.

In caso di dubbio nell'interpretazione dell'esame da parte dei radiologi saranno richiesti ulteriori esami di approfondimento (ad esempio, un'ecografia mammaria). Di norma questo accade nel 5-10% dei casi e nella maggior parte di questi il percorso diagnostico avrà esito negativo. Quindi il consiglio di eseguire approfondimenti diagnostici non è di per sé un indicatore di diagnosi di tumore mammario.

Occorre, inoltre, tener presente che a seguito dello screening, specie in presenza di molti approfondimenti diagnostici (es. elevato utilizzo di ecografia complementare), esiste il rischio di diagnosticare anche una quota non esattamente calcolabile di tumori che non sarebbero mai diventati clinicamente evidenti: tale fenomeno è detto sovradiagnosi. Alla sovradiagnosi della malattia consegue inevitabilmente il trattamento (chirurgia, radioterapia, terapia medica) in quanto, ad oggi, non si dispone di conoscenze che consentano di differenziare i tumori che potranno diventare pericolosi per la vita della donna (e che devono essere trattati) da quelli che non avrebbero dato segno di sé negli anni a venire.

Per contro, alcuni tumori che hanno caratteristiche particolarmente aggressive (crescono velocemente) possono insorgere e dare sintomi nell'arco di breve tempo da una mammografia negativa. E' per questo che, nella lettera che le donne ricevono dopo aver eseguito una mammografia di screening con risultato negativo, viene sottolineata l'importanza di prestare attenzione a tutte le modificazioni, anche minime, che si riscontrano nella mammella e di rivolgersi immediatamente al proprio medico o al centro di screening.

Anche la mammografia clinica (mammografia associata ad altri esami quali visita ed ecotomografia) presenta gli stessi limiti che presenta la mammografia di screening, ma in mancanza dei continui controlli ai quali viene sottoposto un programma di screening organizzato, tali limiti non sono quantificabili.

La comunità scientifica accetta il mantenimento dei programmi di screening sia per le sue potenzialità nel raggiungere un numero molto più elevato di donne rispetto al numero che si raggiungerebbe con l'accesso spontaneo, sia per il processo di qualità al quale il programma di screening deve sottostare per essere riconosciuto.

La Comunità Europea sancisce l'obbligo di operatività nell'ambito senologico esclusivamente con modelli prestabiliti dai Centri di Senologia.

La complessità del sistema

Il messaggio della comunità scientifica alle strutture sanitarie e alle Donne non è codificato in una forma precisa ed inequivocabile; favorisce invece incertezza e titubanza circa la validità



Programma di Screening Mammografico

AZIENDA SANITARIA LOCALE 5 "SPEZZINO": DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE: SC IGIENE PUBBLICA; DIPARTIMENTO SERVIZI: SC RADIOLOGIA I - SC RADIOLOGIA II; SENOLOGIA DIAGNOSTICA; DIPARTIMENTO ONCOLOGICO: SC POLO DIAGNOSTICO DI SARZANA Tel: 0187604881 POLO DIAGNOSTICO DI LA SPEZIA Tel: 0187533035
E-mail: screening.mx.sarzana@asl5.liguria.it E-mail: screening.mx.laspezia@asl5.liguria.it

Call Center Organizzativo - 0187534554

delle affermazioni e delle indicazioni scientifiche; in molti casi, determina intraprendenza sanitaria –fare troppo: eseguire esami inutili–che genera inevitabilmente molti problemi e rischia di non raggiungere obiettivi seri.

Gli elementi comuni tra i vari punti sopra riportati sono:

- 1- La diagnostica di scelta di primo approccio per le donne asintomatiche è la mammografia.
- 2- Le donne possono essere classificate in tre gruppi:
 - a. donne asintomatiche di età compresa tra 45 e 69 anni (invitabili a partecipare al programma di screening)
 - b. donne asintomatiche fuori fascia d'età (40-44 anni e sopra i 69 anni)
 - c. donne sintomatiche o clinicamente selezionabili (es. storia familiare di carcinoma mammario e/o ovarico verificata, donne in follow up per patologia mammaria atipica istologicamente accertata) indipendentemente dall'età.
- 3 - Si ritiene utile l'invito Istituzionale alle donne per compiere un atto di prevenzione sanitaria.

Gli elementi discordanti o meglio, contraddittori sono:

- 1) La Legge 23 dicembre 2000, n. 388, invita le donne, in età compresa tra 45 e 69 anni, a fare una mammografia gratuita ogni 2 anni. Il "messaggio scientifico" invece, distingue tra le diverse fasce di età consigliando una mammografia ogni anno per le donne che hanno compiuto 40 anni fino a 50 anni di età.
- 2) I programmi di Screening in Italia sono gestiti a livello regionale e invitano donne in diverse fasce di età (alcuni dai 50 ai 69 anni, altri dai 45 ai 74 anni) in relazione alle risorse che il servizio sanitario regionale intende rendere disponibili.

Quindi, per iniziare a mettere "Ordine al Disordine" sarebbe utile identificare un unico modello per il reclutamento delle donne in età di screening; per es. utilizzando solo la modalità di invito attivo, escludendo di fatto le vie alternative (richieste dei Medici di Medicina Generale – MMG) che possono essere superflue e non necessarie dal punto di vista burocratico favorendo così la pianificazione dell'attività evitando le richieste



Programma di Screening Mammografico

AZIENDA SANITARIA LOCALE 5 "SPEZZINO": DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE: SC IGIENE PUBBLICA; DIPARTIMENTO SERVIZI: SC RADIOLOGIA I - SC RADIOLOGIA II; SENOLOGIA DIAGNOSTICA; DIPARTIMENTO ONCOLOGICO: SC POLO DIAGNOSTICO DI SARZANA Tel: 0187604881 POLO DIAGNOSTICO DI LA SPEZIA Tel: 0187533035
E-mail: screening.mx.sarzana@asl5.liguria.it E-mail: screening.mx.laspezia@asl5.liguria.it

Call Center Organizzativo - 0187534554

ridondanti (donna invitata allo screening che però chiede una mammografia per prevenzione con impegnativa regionale).

Gli effetti positivi attesi conseguenti a questa scelta possono essere:

1. Maggior chiarezza del messaggio alle donne su che cosa è utile per loro.
2. Minori impegni burocratici per il MMG al quale resterà soltanto l'impegno di sollecitare opportunamente le sue assistite a rispondere all'invito.
3. Marcato aumento delle donne che rispondono all'invito rispetto allo standard attuale.
4. Maggiore efficienza del programma di prevenzione.
5. Aumento il numero delle donne esaminate, pertanto delle neoplasie individuate in fase precoce ed inserite in un percorso assistenziale basato sulle evidenze scientifiche.
6. Abbattimento delle liste di attesa

Le possibili difficoltà nell'attuazione di questa scelta:

1. Utilizzo di meccanismi-modalità di invito diversi nello stesso programma (donne di età minore o maggiore di 50 anni)
2. Maggiori difficoltà organizzative per l'azienda sanitaria per l'intensificazione dell'attività
 - i. per maggiore numero di donne che accedono allo screening (ma che per molta parte vengono sottratte alla mammografia clinica);
 - ii. per turni di lavoro che dovranno essere tarati di conseguenza;
3. Maggiore spazio per gli esami di approfondimento diagnostico (II livello) con impegno maggiore non solo dei radiologi ma anche dei patologi
4. Rischio di eccesso d'interventi (legato a diagnosi che non inciderebbero sulla prognosi, falsi positivi, trattamenti presumibilmente inutili).
5. Possibili resistenze da parte della popolazione



Programma di Screening Mammografico

AZIENDA SANITARIA LOCALE 5 "SPEZZINO": DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE: SC IGIENE PUBBLICA; DIPARTIMENTO SERVIZI: SC RADIOLOGIA I - SC RADIOLOGIA II; SENOLOGIA DIAGNOSTICA; DIPARTIMENTO ONCOLOGICO: SC POLO DIAGNOSTICO DI SARZANA Tel: 0187604881 POLO DIAGNOSTICO DI LA SPEZIA Tel: 0187533035
E-mail: screening.mx.sarzana@asl5.liguria.it E-mail: screening.mx.laspezia@asl5.liguria.it

Call Center Organizzativo - 0187534554

Le scelte operative sull'approccio nella prevenzione secondaria del tumore della mammella

Il tumore della mammella è molto frequente: il rischio di avere un tumore della mammella entro gli 85 anni è pari all'11.1%, questo significa che nel corso della circa una donna su nove svilupperà la malattia. Gli approcci volti all'anticipazione della diagnosi per favorire l'efficacia del trattamento possono essere diversi, ma devono necessariamente tener conto delle evidenze scientifiche disponibili (medicina basata sull'evidenza) e devono essere compatibili con le risorse disponibili nel SSN in quanto deve essere rispettato il criterio di equità (a tutte le donne devono essere offerte le stesse opportunità).

In accordo con le indicazioni della società scientifica nazionale GISMa (Gruppo Italiano Screening Mammografico) che rappresenta il braccio tecnico del Ministero della Salute, possiamo valutare di programmare lo screening a partire dai 45 anni, a condizione però, che tra 45 a 49 anni queste donne, nel nostro programma, siano invitate ogni anno.

Dovremo riflettere su quale dovrà essere il limite superiore d'età da includere nel programma (69 o 74 anni), oppure su come includere le ultra sessantenni con diverse modalità (ad esempio, non invitarle attivamente ma offrire la prestazione su richiesta della donna).

Il consolidamento ragionato di un progetto di prevenzione è alla base della sua riuscita.

Questo ragionamento professionale e organizzativo lo conoscete da sempre, ed è stato alla base di molte discussioni che solo recentemente hanno aperto qualche breccia nella "resistenza a guardare le cose in altro modo" che si può riscontrare nell'Azienda ASL 5.

E' maturata la convinzione che la mammografia sia il primo approccio diagnostico per le donne asintomatiche selezionate in base all'età e debba essere codificata in un unico modus operandi.

Molti elementi contenuti in questo documento hanno trovato conferme nel corso della – Consensus Conference Regionale – tenuta nel 2012 per favorire il miglioramento dello "screening mammografico", al quale hanno partecipato i più importanti esperti di screening nazionali e regionali.

dott. Andrea Conti

Direttore Sanitario ASL 5 "Spezzino"

dott. Ilan Rosenberg

Direttore del Dipartimento Servizi ASL n. 5 "Spezzino"

Direttore Struttura Complessa di Radiodiagnostica Ospedale S. Bartolomeo

dott.ssa Luigina Bonelli

Coordinamento Regionale Screening
IRCCS AOU San Martino - IST, Genova